

Ecobonus AUTO - misura promossa del Ministero dello Sviluppo Economico che offre contributi per l'acquisto di veicoli a ridotte emissioni, così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019 e successive modifiche normative.

La misura non è un provvedimento di sostegno al mercato dei veicoli, ma ha una finalità tutta ambientale, andandosi a integrare alla vigente normativa europea sulla qualità dell'aria e dell'ambiente.

Per i veicoli M1 è previsto il divieto di cumulo con altri incentivi di carattere nazionale, per cui non sono indicate restrizioni in merito alla cumulabilità di Ecobonus con altri incentivi regionali e provinciali. Per i veicoli di categoria L non è prevista alcuna restrizione in proposito.

A chi si rivolge

L'incentivo è rivolto a chi acquista anche in locazione finanziaria e immatricola in Italia (può essere applicato solo il leasing finanziario NON il leasing operativo):

<p>Automobili (categoria M1): destinate al trasporto di persone, almeno 4 ruote, massimo 8 posti a sedere (oltre al sedile del conducente):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nuove di fabbrica 2. con emissioni di CO2 non superiori a 60 g/km 3. acquistate ed immatricolate in Italia dal 1° marzo 2019 al 31 dicembre 2021 4. con prezzo di listino non superiore a 50 mila euro compresi optional (IVA esclusa) 	<p>Ciclomotori e motocicli (categoria L): veicoli a due, tre o quattro ruote, appartenenti alle categorie L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e e L7e senza limiti di potenza.</p> <p>Gli stessi devono avere i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nuovi di fabbrica; 2. elettrici o ibridi; 3. acquistati ed immatricolati in Italia nell'anno 2020.
---	---

Dal 1° agosto 2020 e fino alla fine dell'anno, anche le Auto Euro 6 con emissioni comprese tra 61 e 110 g/km possono accedere all'incentivo. Il prezzo di listino delle stesse non deve superare i 40 mila euro.

Le agevolazioni

Veicoli di categoria M1

Veicoli di categoria M1 – Contributo Ecobonus		
	Con rottamazione di un veicolo della stessa categoria omologato alle classi Euro 0, 1, 2, 3 e 4	Senza rottamazione
Emissioni <= 20 g/km	€ 6.000,00	€ 4.000,00
Emissioni > 20 g/km e <= 60 g/km	€ 2.500,00	€ 1.500,00

Veicoli di categoria M1 – Contributo Decreto Rilancio (dal 1°/8/2020 al 31/12/2020)		
	Con rottamazione di un veicolo della stessa categoria omologato alle classi Euro 0, 1, 2, 3 e 4 e immatricolato da almeno 10 anni	Senza rottamazione
Emissioni <= 20 g/km	€ 2.000,00	€ 1.000,00
Emissioni > 20 g/km e <= 60 g/km	€ 2.000,00	€ 1.000,00
Emissioni > 60 g/km e <= 110 g/km	€ 1.500,00	€ 750,00

Dal 1° agosto 2020 al 31 dicembre 2020 è disponibile un ulteriore incentivo previsto dal Decreto Rilancio. Se il venditore applica uno sconto pari ad almeno 2.000 euro per gli acquisti con rottamazione e 1.000 euro per gli acquisti senza rottamazione è possibile richiedere i seguenti contributi:

Come funziona

Il processo si compone di 4 fasi:

<p>Fase 1 - Prenotazione dei contributi I venditori si registrano</p> <ul style="list-style-type: none">• preventivamente nell'Area Rivenditori;• prenotano i contributi relativi ad ogni singolo veicolo, ottenendo, secondo la disponibilità di risorse, una ricevuta di registrazione della prenotazione;• confermano l'operazione entro 180 giorni dalla prenotazione, comunicando il numero di targa del veicolo nuovo consegnato e allegando la documentazione prevista.	<p>Fase 2 - Corresponsione dei contributi Il contributo è corrisposto dal venditore all'acquirente mediante compensazione con il prezzo di acquisto.</p>	<p>Fase 3 - Rimborso al venditore dei contributi Le imprese costruttrici o importatrici del veicolo nuovo rimborsano al venditore l'importo del contributo</p>	<p>Fase 4 - Recupero dell'importo del contributo Le imprese costruttrici o importatrici del veicolo nuovo ricevono dal venditore la documentazione necessaria e poi recuperano l'importo del contributo sotto forma di credito d'imposta.</p>
--	---	---	--

Veicoli di categoria M1

I contributi per l'acquisto o locazione finanziaria delle automobili (categoria M1) si distinguono rispetto alla presenza o meno di un veicolo da rottamare.

a. Con rottamazione

Il veicolo da rottamare deve essere:

- di categoria M1;
- intestato da **almeno 12 mesi** allo stesso soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi;
- omologato alle classi Euro 0, 1, 2, 3 e 4.

Per accedere al contributo Rilancio (dal 1°/8/2020 al 31/12/2020) il veicolo rottamato deve essere anche immatricolato da **almeno 10 anni**. Tale contributo è concesso solo se il venditore applica uno sconto di almeno 2.000.

Nell'atto di acquisto del veicolo nuovo deve essere indicato: il veicolo da rottamare, il contributo statale Ecobonus e l'eventuale contributo Rilancio con lo sconto del venditore.

I venditori entro 15 giorni dalla data di consegna del veicolo nuovo devono:

- consegnare il veicolo usato ad un demolitore, che lo prende in carico all'esclusivo fine della messa in sicurezza, della demolizione, del recupero di materiali e della rottamazione;
- provvedere alla richiesta di radiazione per demolizione allo sportello telematico dell'automobilista (Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 2000, n.358).

b. Senza rottamazione

In caso di acquisto senza rottamazione bisogna indicare nell'atto di acquisto del veicolo nuovo, il contributo statale Ecobonus e l'eventuale contributo Rilancio con lo sconto del venditore. Il contributo Rilancio è riconosciuto solo se il venditore applica uno sconto di almeno 1.000.

Acquirenti**1. Il veicolo può essere acquisito anche tramite locazione finanziaria?**

Sì, il Decreto non prevede alcuna restrizione in merito.

2. Cosa deve fare un acquirente per usufruire del contributo?

L'acquirente deve rivolgersi ad un rivenditore. Sarà quest'ultimo a farsi carico della gestione della pratica relativa al contributo.

3. Può un veicolo acquistato da una società o da un' impresa individuale (persona fisica) essere oggetto delle agevolazioni? Può un veicolo acquistato da un individuo privato (non imprenditore) essere oggetto delle agevolazioni? Può un veicolo acquistato dalla Pubblica Amministrazione essere oggetto delle agevolazioni?

Sì, la norma non prevede alcuna restrizione sulla tipologia degli acquirenti.

4. E' possibile per un concessionario acquistare dei veicoli con l'incentivo Ecobonus e/o con l'incentivo Rilancio?

Il concessionario può acquistare ed immatricolare a proprio nome un veicolo con l'incentivo Ecobonus e/o con l'incentivo Rilancio. Fermo restando la necessità di assolvere a tutti gli obblighi e produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa tra cui copia della fattura e dell'atto di acquisto del veicolo nuovo in cui viene riportato la misura dello sconto praticato (contributo Ecobonus e/o Rilancio ed eventuale sconto del venditore) e nel caso di rottamazione, il veicolo consegnato e destinato alla rottamazione.

5. È possibile cointestare una vettura?

Sì, è possibile, tuttavia la piattaforma consente l'inserimento di un solo nominativo.

Il nominativo inserito in sede di prenotazione dovrà coincidere con il nominativo che risulterà quale intestatario (e non quale eventuale cointestatario) del veicolo alla Motorizzazione Civile. La verifica di identità tra i due nominativi potrà essere effettuata in prima battuta dal rivenditore in sede di conferma della prenotazione. Qualora nei successivi controlli effettuati su dati e documentazione inserita a sistema, il nominativo inserito come "acquirente" non corrispondesse all'intestatario del veicolo, il relativo contributo verrà annullato.

Veicoli**1. Quali categorie di veicoli sono agevolabili?**

Sono agevolabili le seguenti categorie di veicoli:

- automobili (categoria M1);
- ciclomotori e motocicli (categoria L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e e L7e)..

Categoria M1		Categoria L
Contributo Ecobonus	Contributo Decreto Rilancio	
nuovi di fabbrica	nuovi di fabbrica	nuovi di fabbrica
producono emissioni di CO2 non superiori a 60 g/km	producono emissioni di CO2 non superiori a 110 g/km	elettrici o ibridi
immatricolati in Italia nel periodo dal 1° marzo 2019 al 31 dicembre 2021	immatricolati in Italia nel periodo dal 1° agosto 2020 al 31 dicembre 2020	Acquistati ed immatricolati in Italia nell'anno 2020
Il prezzo (da listino prezzi ufficiale della casa automobilistica produttrice) deve essere inferiore a 50.000 euro compresi optional, esclusi IVA e messa in strada*.	Il prezzo (da listino prezzi ufficiale della casa automobilistica produttrice) per le fasce di emissioni di CO2 tra 0-20 e 21 - 60 g/km deve essere inferiore a 50.000 euro e per la fascia 61 -110 g/km deve essere inferiore a 40.000 euro . Il prezzo deve essere comprensivo di optional, esclusa IVA e messa in strada*.	

* Le spese di messa su strada sono relative all'immatricolazione della vettura, l'IPT, le spese di trasporto ecc.

. Quali sono i veicoli a basse emissioni complessive?

Sono i **veicoli di categoria M1 con emissioni di CO2 non superiori a 110 g/km**. Per la fascia 61-110 g/km i veicoli devono essere omologati in una classe non inferiore ad Euro 6 di ultima generazione.

3. Come si definiscono, nell'ambito della misura, i veicoli a due ruote a trazione elettrica, ibrida?

Veicoli a trazione elettrica: veicoli dotati di motorizzazione finalizzata alla sola trazione di tipo elettrico, con energia per la trazione esclusivamente di tipo elettrico e completamente immagazzinata a bordo.

Veicoli a trazione ibrida

1. Veicoli dotati di almeno una motorizzazione elettrica finalizzata alla trazione con la presenza a bordo di un motogeneratore termico volto alla sola generazione di energia elettrica, che integra una fonte di

A titolo di esempio:

Veicoli di categoria M1 (auto)

	€
Base imponibile (Prezzo di listino al netto dell'IVA meno eventuale sconto commerciale)	20.000
IVA	4.400
Prezzo di acquisto IVA compresa	24.400
Contributo statale Ecobonus DM 20 marzo 2019	6.000
Prezzo finale di acquisto	18.400

energia elettrica disponibile a bordo (funzionamento ibrido).

2. Veicoli dotati di almeno una motorizzazione elettrica finalizzata alla trazione con la presenza a bordo di una motorizzazione di tipo termico volta direttamente alla trazione, con possibilità di garantire il normale esercizio del veicolo anche mediante il funzionamento autonomo di una sola delle motorizzazioni esistenti (funzionamento ibrido bimodale)
3. Veicoli dotati di almeno una motorizzazione elettrica finalizzata alla trazione con la presenza a bordo di una motorizzazione di tipo termico volta sia alla trazione sia alla produzione di energia elettrica, con possibilità di garantire il normale esercizio del veicolo sia mediante il funzionamento contemporaneo delle due motorizzazioni presenti sia mediante il funzionamento autonomo di una sola di queste (funzionamento ibrido multimodale).

4. Quali sono le tipologie di veicoli maggiormente agevolate?

Non ci sono riserve in merito alle tipologie di veicoli più agevolati né rispetto alla destinazione d'uso.

5. Cosa si intende per veicolo nuovo di fabbrica?

Un veicolo la cui prima immatricolazione deve essere in capo all'acquirente inserito nella prenotazione.

6. Le biciclette a pedalata assistita sono considerati veicoli agevolabili?

Le biciclette a pedalata assistita non rientrano in nessuna delle categorie di veicoli agevolabili. Sono infatti agevolabili solo i veicoli di categoria M1 e i veicoli di categoria L.

7. È disponibile una lista di modelli di veicoli agevolabili?

NO. La normativa non prevede una lista chiusa di modelli agevolabili. Occorre verificare presso i singoli rivenditori o presso le case costruttrici/importatrici se i veicoli presi in considerazione soddisfano i requisiti previsti dalla normativa.

8. Nel caso di veicoli dotati di impianto a doppia alimentazione metano/benzina o gpl/benzina, questi hanno emissioni differenti se utilizzati con alimentazione a metano o gpl rispetto all'alimentazione a benzina. Ai fini del riconoscimento dei contributi, quali sono le emissioni a cui fare riferimento?

Ai fini del riconoscimento dei contributi, occorre fare riferimento alle emissioni definite in sede di omologazione per il veicolo in questione.

9. Nel caso di veicoli a cui viene installato, in concomitanza all'acquisto un impianto metano o gpl, questi rientrano tra i veicoli agevolabili?

NO. I veicoli agevolabili sono solo quelli nuovi di fabbrica. Le caratteristiche di ammissibilità devono quindi corrispondere a quelle di omologazione da parte del costruttore, risultanti sulla carta di circolazione.

10. Come posso verificare, ai fini della ammissibilità ai contributi, il livello di emissioni di CO2 (g/km, solo categoria M1)?

Per i veicoli di **categoria M1**, ai fini del riconoscimento dei contributi, occorre fare riferimento alle **emissioni** definite in sede di omologazione verificabili alla sulla carta di circolazione.

11. Cosa si intende per prezzo di listino?

Il prezzo indicato nel listino ufficiale della casa automobilistica, compresi optional, esclusi IVA e messa in strada (ovvero spese relative all'immatricolazione della vettura, l'IPT, le spese di trasporto ecc.). Il prezzo deve essere inferiore a 50.000 euro ovvero 40.000 euro per la fascia di emissioni 61 – 110 g/km ai sensi del Decreto Rilancio.

12. Cosa si intende per veicoli da rottamare oggetto di «ritargatura» ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 2 febbraio 2011 n.76, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 2 aprile 2011?

Si fa riferimento ai veicoli di categoria L per i quali è stato sostituito il vecchio contrassegno di identificazione ("targhino" 5 caratteri) e certificato di idoneità tecnica con la targa a sei caratteri e certificato di circolazione.

13. E' previsto un limite di Kw per i veicoli di categoria L?

No, le recenti modifiche intervenute hanno escluso un limite di Kw per tutti i veicoli di categoria L.

14. Il pacco batterie va incluso nel prezzo di listino?

Si. Il pacco batterie va incluso nel prezzo di listino in quanto parte integrante del veicolo.